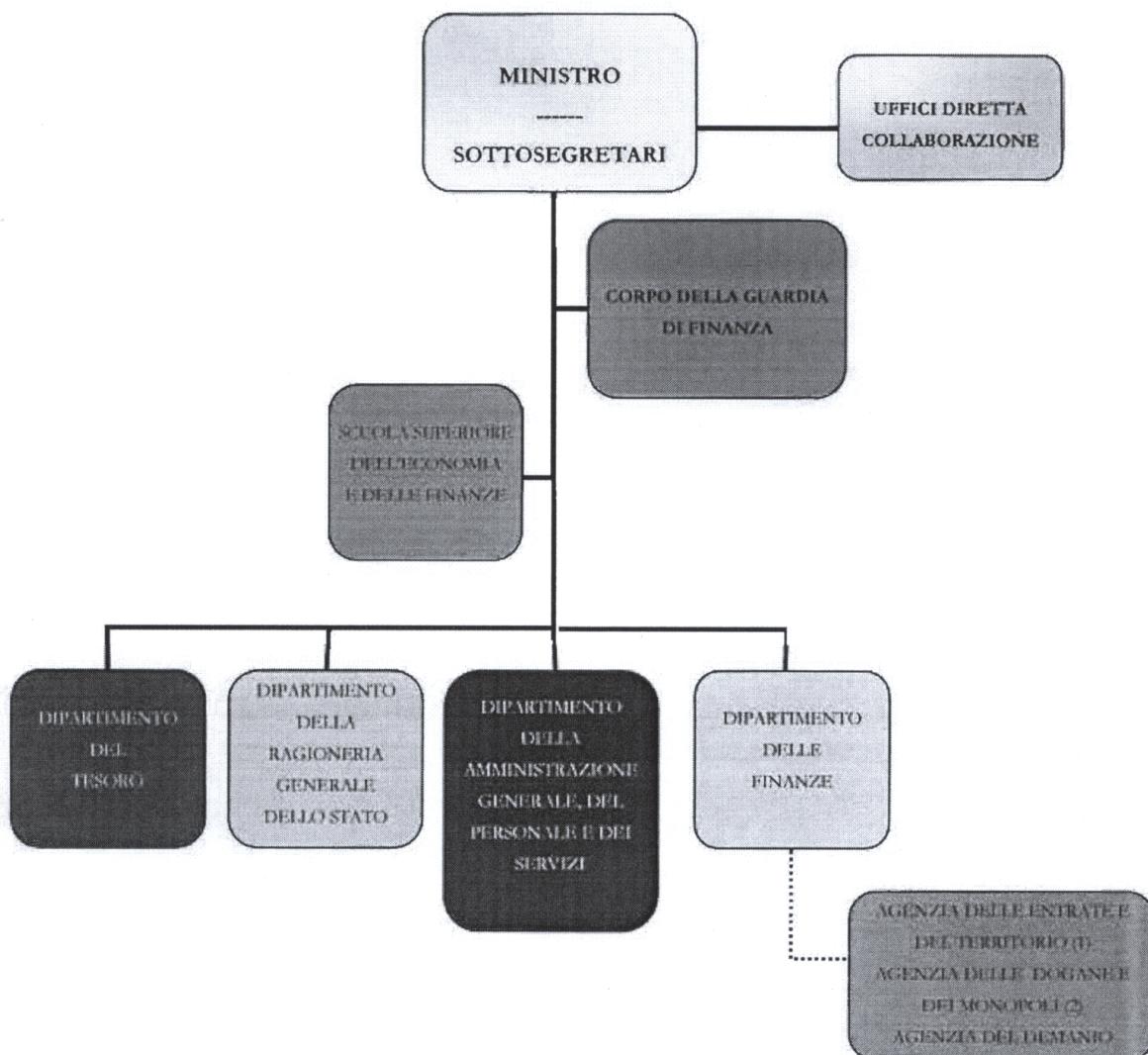


LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.



- (1) L'Agenzia del territorio è stata incorporata nell'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*
- (2) L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stata incorporata nell'Agenzia delle dogane ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*

A seguito dell'attuazione del d.P.R. 18 luglio 2011, n.173, recante modifiche al d.P.R. 30 gennaio 2008, n.43, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (M.E.F.), in data 5 luglio 2012 è stato adottato il D.M. d'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del M.E.F., il quale dispone, tra l'altro, la soppressione della Direzione per le politiche del personale, le cui funzioni vengono assorbite dalla nuova Direzione centrale del personale, con un ulteriore taglio delle dotazioni organiche del 10%. La riconfigurazione dell'assetto organizzativo ha comportato inoltre il passaggio delle funzioni di supporto relative alla gestione delle risorse umane, agli acquisti e alla logistica al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.), mantenendo in capo agli altri Dipartimenti il coordinamento delle attività relative alla definizione e al monitoraggio dei livelli di servizio attesi. Il D.A.G. ha inoltre acquisito (decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 23-quinquies, co. 6) la Direzione comunicazione istituzionale della fiscalità (che assume la denominazione di Direzione comunicazione istituzionale); le competenze in materia di comunicazione relativamente alle entrate tributarie e alla normativa fiscale restano del Dipartimento delle finanze (D.F.).

Il termine per l'emanazione del d.P.C.M. di riorganizzazione del M.E.F., previsto dal decreto-legge n. 95/2012, è stato prorogato dalla legge n. 228/2012 fino al 28 febbraio 2013.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso l'individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello
- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2012-2014, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

| Priorità politiche | Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica | | | | | | | |
|---|--|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--|---|---|---|
| | Debito pubblico (al netto sostegni funzioni Aerea Euro) | | | | Debito pubblico (al lordo sostegni funzioni Aerea Euro) | | | |
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
| CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI | % Pil 102,0 | % Pil 124,3 | % Pil 126,9 | % Pil 125,2 | % Pil 120,8 | % Pil 127,0 | % Pil 130,4 | % Pil 129,0 |
| Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica | | | | | | | | |
| Spesa pubblica | | | | | | | | |
| CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, SUPPORTARE LA RICONOSCENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO | indebitamento netto % Pil -3,8 | indebitamento netto % Pil -3,0 | indebitamento netto % Pil -2,9 | indebitamento netto % Pil -1,8 | indebitamento netto strutturale % Pil -3,5 | indebitamento netto strutturale % Pil -1,2 | indebitamento netto strutturale % Pil 0,0 | indebitamento netto strutturale % Pil 0,4 |
| | saldo primario % Pil 1,2 | saldo primario % Pil 2,5 | saldo primario % Pil 2,4 | saldo primario % Pil 3,8 | Interessi % Pil 5,0 | Interessi % Pil 5,5 | Interessi % Pil 5,3 | Interessi % Pil 5,6 |
| | Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica | | | | | | | |
| | Entrate tributarie | | | | | | | |
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | totale v. a. in €/mln 456.501 % Pil 28,5 | totale v. a. in €/mln 472.164 % Pil 30,2 | % Pil 30,4 | % Pil 30,4 |
| CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA, DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE, CHE SARANNO VARATE SECONDO CRITERI DI SOLIDARIETÀ: SENZIPLICAZIONE, RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI DELLE SCELTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E GRADUALE SPOSTAMENTO DELL'ASSE DEL PRELIEVO DELLE IMPOSTE DIRETTE A QUELLA INDIRETTE, COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE, FINALIZZATA AL PASSAGGIO DALLA FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA, ANCHE ATRaverso la DETERMINAZIONE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD | | | | | | | | |
| Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica | | | | | | | | |
| Recupero Evasione | | | | | | | | |
| RAFFORZARE ULTERIORIMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI, MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI, POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | previsione €/mld 8,0 cons. €/mld 12,7 | previsione €/mld 10,0 cons. €/mld 12,5 | €/mld 10,0 | - |
| | Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica | | | | | | | |
| | Prodotto interno lordo % | | | | | | | |
| CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | var. % 0,4 | var. % -2,4 | var. % -1,3 | var. % 1,3 |

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Il 2012 si è caratterizzato per un'importante produzione normativa, che spiegherà molti dei propri effetti nell'esercizio 2013. Si indicano di seguito gli interventi più rilevanti:

- decreto-legge n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012, recante *Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*
- decreto-legge n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*
- decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*
- decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012, recante *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*
- legge n. 190/2012, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*

Nel corso del 2012, l'Italia ha conseguito un sostanziale miglioramento strutturale dei conti pubblici ed è previsto un ulteriore consolidamento del bilancio per l'anno 2013. Inoltre, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2012 è risultato sostanzialmente in linea con i parametri stabiliti in sede comunitaria.

Malgrado la caduta dell'attività (nel 2012 il Prodotto interno lordo è diminuito del 2,4%) l'indebitamento netto in rapporto al P.I.L. è diminuito dal 3,8 al 3%. L'incremento delle entrate di 1,5 punti di P.I.L. è stato compensato, in parte, da un aumento della spesa di 0,8 punti.

Infatti, le spese totali 2012 sono risultate pari al 51,2% del P.I.L.; quelle correnti al netto degli interessi si sono attestate al 42,6% del P.I.L. (+0,2%), gli interessi presentano un'incidenza sul P.I.L. superiore a quella registrata nel 2011 - dal 5 al 5,5% - mentre le spese in conto capitale sono passate dal 3% del 2011 al 3,1% del 2012 (Fonte dati - Documento di Economia e Finanza).

Nell'esercizio 2012, sono proseguiti da parte del M.E.F. le azioni già intraprese negli anni passati al fine di giungere alla stabilizzazione dei mercati finanziari e della situazione economica, nonché di ripresa della crescita. In particolare, è continuato l'impegno profuso soprattutto nell'azione di riforma strutturale finanziaria, di riduzione dell'incidenza del debito pubblico e di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Si riportano di seguito le priorità politiche interessanti l'azione del M.E.F., individuate dall'Atto d'indirizzo del Ministro per l'anno 2012 e i connessi obiettivi strategici perseguiti.

| 2012 | | | | | 2011 | | | | |
|------|---|---|--------------------------------------|-------------|--------------------------------|---|--------------------------------------|-------------|--------------------------------|
| | Priorità politiche | Obiettivi | Stanziamenti definitivi c/competenza | Incidenza % | Risorse umane (anni uomo) CONS | Obiettivi | Stanziamenti definitivi c/competenza | Incidenza % | Risorse umane (anni uomo) CONS |
| RGS | COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO, ANCHE ALLA LUCE DELLE NUOVE REGOLE ADOOTTATE DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI, PER AUMENTARE CERTITÀ, TRASPARENZA E SIGNIFICATIVITÀ DELLE INFORMAZIONI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA SPESA PUBBLICA, CONSENTIRE LA TRACCIALITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE | PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO | € 20.363.280,76 | 14,72% | 87,08 | PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO | € 26.582.995,00 | 13,46% | 345,49 |
| RGS | TRACCIALITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE | TRACCIALITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE | € 446.815,02 | | 6,50 | | | | |
| | | | € 20.810.095,78 | | 93,58 | | € 26.582.995,00 | | 345,49 |
| FIN | COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE | DARE ATTUAZIONE ALLE NOMINE DI RIFORMA ISCALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI, INCHIACHE ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELLA ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE | € 2.801.522,20 | 3,11% | 29,19 | | | 1,53% | |
| RGS | | PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO" | € 1.593.810,25 | | 14,42 | PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO" | € 3.017.744,00 | | 37,95 |
| | | | € 4.395.332,45 | | 43,61 | | € 3.017.744,00 | | 37,95 |
| FIN | CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RICORDOSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIVATA, SUPPORTARE LA RIDUZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TIPO DI | ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCERNERE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO | € 1.343.317,60 | 6,16% | 14,37 | ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA ATTRAVERSO INIZIATIVE DELLA MASSIMA INTEGRATORIE DEI PROCESSI LAVORATIVI | € 419.633,00 | 4,27% | 5,79 |
| RGS | | EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA | € 1.506.477,69 | | 11,14 | EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA | € 2.299.788,00 | | 28,96 |
| TES | | POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONCERNENTE E/O ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE | € 3.499.377,53 | | 15,07 | POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONCERNENTE E/O ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE | € 3.411.762,58 | | 11,23 |
| TES | | CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/ RISCHIO DEL DEBITO | € 1.488.801,05 | | 21,85 | CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/ RISCHIO DEL DEBITO | € 1.456.436,83 | | 20,05 |
| TES | | MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO | € 348.937,74 | | 5,75 | MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO | € 334.980,48 | | 4,84 |
| TES | | RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI MENTRO | € 535.037,87 | | 6,83 | RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI MENTRO | € 520.166,75 | | 5,00 |
| | | | € 8.711.949,48 | | 75,51 | | € 8.442.767,64 | | 75,87 |
| FIN | CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PIÙ FAVORIRE STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO | INTERVENTI VOLTI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO | € 3.471.221,20 | 5,73% | 34,93 | INTERVENTI VOLTI A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI INCLUSA QUELLA FISCALE | € 5.170.361,00 | 4,76% | 58,43 |
| RGS | | CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA | € 635.113,77 | | 5,02 | CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA | € 330.096,00 | | 3,61 |
| TES | | POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSE STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E NELL'OCSE E NELLE SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA | € 2.388.285,05 | | 16,16 | POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSE STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E NELL'OCSE E NELLE SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA | € 2.328.521,59 | | 15,29 |
| TES | | RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SOVVEGLIANZA MACROECONOMICA, L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI | € 1.605.113,65 | | 14,37 | RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SOVVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ESTENSIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI | € 1.569.251,70 | | 9,01 |
| | | | € 8.099.733,67 | | 70,48 | | € 9.398.230,29 | | 86,34 |

| | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|---|--|----------------|-------|-------|---|----------------|-------|-------|
| FIN | RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI | ASSICURARE LA PIANIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI | € 4.311.772,60 | 3,05% | 41,41 | IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE SIA VALORIZZANDO LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI CHE MIGLIORANDO IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE | € 4.850.186,00 | 2,45% | 47,19 |
| € 4.311.772,60 | | | | | | | | | |
| FIN | | | | | | ASSICURARE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO LUNGO TERMINE ATTRAVERSO L'UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE | € 2.410.453,00 | | 28,40 |
| € 141.354.913,71 | | | | | | | | | |
| TOTALE MEF (al netto di AAMS e GDF) | | | | | | | | | |
| € 197.564.551,33 | | | | | | | | | |
| 1.079,62 | | | | | | | | | |

| 2012 | | | 2011 | | |
|-------------------|---|---|---------------------|--------------------------------|--|
| Prorità politiche | Obiettivi | Stanziam. definitivi c/competenza | Incidenza % | Risorse umane (anni uomo) CONS | Obiettivi |
| AAMS | REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALE | € 16.251.070.802,67 | 89,28% | 1.242,50 | REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALE |
| | TRANSFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ELABORAZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA | € 47.877.441,92 | | 210,60 | TRANSFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ELABORAZIONE AMMINISTRATIVA, FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA |
| | | € 16.298.948.244,59 | | 1.453,10 | |
| | | | | | € 16.331.088.121,26 |
| | | | | | 1.518,46 |
| GDF | RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI | PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI | € 1.956.321.030,07 | 10,72% | 29.698,00 |
| | | | € 1.956.321.030,07 | | PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI |
| | | | | | € 1.950.502.588,27 |
| | | | | | 30.452,00 |
| TOTALE AAMS + GDF | | | € 18.255.269.274,66 | 31.151,10 | € 18.281.590.709,53 |
| 31.151,10 | | | | | 31.970,46 |

| 2012 | | | 2011 | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------|--------------------------------|--|-----------------------------------|-------------|--------------------------------|
| | Stanziam. definitivi c/competenza | Incidenza % | Risorse umane (anni uomo) CONS | | Stanziam. definitivi c/competenza | Incidenza % | Risorse umane (anni uomo) CONS |
| TOTALE MEF (al netto di AAMS e GDF) | € 141.354.913,71 | 0,77% | 819,53 | | € 197.564.551,33 | 1,07% | 1.079,62 |
| TOTALE AAMS + GDF | € 18.255.269.274,66 | 99,23% | 31.151,10 | | € 18.281.590.709,53 | 98,93% | 31.970,46 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 18.396.624.188,37 | | 31.970,63 | | € 18.479.155.260,86 | | 33.050,08 |

Dall'esame dei dati, emerge che l'ammontare complessivo delle risorse sia umane sia finanziarie utilizzate per il perseguitamento degli obiettivi strategici del M.E.F. e della G.d.F. ha subito un'ulteriore significativa riduzione, frutto dello sforzo di razionalizzazione e di efficientamento compiuto dall'Amministrazione.

Contribuire alla definizione del quadro giuridico globale, per favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati finanziari

La crisi del debito sovrano europeo, le conseguenti tensioni dei mercati finanziari e la necessità, per il Paese, di fronteggiare il rischio di *default* e di adottare le manovre raccomandate dall'Unione Europea hanno determinato un generalizzato intensificarsi delle attività di gestione del debito pubblico e di supporto agli organismi internazionali impegnati nel contrastare la crisi globale. Nel rispetto delle priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo del Ministro e alla luce delle scelte operate dal Governo, il M.E.F. ha utilmente perseguito gli obiettivi strategici ad esso assegnati, contribuendo a garantire, in uno scenario economico-finanziario interno e internazionale particolarmente critico, la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati nonché la revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazione GAFI-FATF) allo scopo di rafforzare la lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e al finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, e per assicurare un miglior contrasto al riciclaggio dei proventi del reato di corruzione e degli illeciti fiscali. L'attuale fase congiunturale, ancora contrassegnata da una notevole debolezza, richiede che il conseguito risanamento di bilancio e il rispetto della stabilità finanziaria siano accompagnati da azioni di sostegno e rilancio della crescita e dell'occupazione.

Consolidare il percorso di risanamento finanziario attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; supportare la ricognizione del patrimonio immobiliare delle PPAA, di proprietà o detenuto a qualsiasi titolo

Il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma consegnano la fotografia di un'azione di risanamento e riforma strutturale che ha avuto una notevole intensità e ampiezza. Alla fine del 2011, l'Italia si trovava in una situazione di vulnerabilità alle tensioni sui mercati internazionali a causa dello stato delle finanze pubbliche e delle condizioni dell'economia reale. Nel 2012, l'azione posta in essere è stata di riportare il disavanzo pubblico sostanzialmente in linea con i parametri comunitari sotto la soglia del 3% del P.I.L. L'impegno per il 2013 è di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali, adempiendo un impegno assunto alla metà del 2011. Le iniziative adottate in sede europea (*European Financial Stability Facility* e *European Stability Mechanism*), l'impegno a perseguire una reale Unione Bancaria europea - che consenta di realizzare,

tra l'altro, la vigilanza unica a livello europeo - nonché l'azione della Banca Centrale Europea - che ha fornito agli intermediari bancari la liquidità necessaria, anche con operazioni non convenzionali - hanno consentito una maggiore stabilità dei mercati finanziari, attenuandone la volatilità e favorendo una riduzione dei rendimenti a medio e lungo termine nei Paesi sotto tensione. Pur attenuata, permane tuttavia la frammentazione dei mercati lungo i confini nazionali, che comporta effetti differenziati della politica monetaria unica nei Paesi dell'area euro. Alla stabilizzazione dei mercati e alla riduzione dei differenziali tra i tassi d'interesse, l'Italia ha contribuito sia con la partecipazione diretta alle scelte adottate in sede europea sia attraverso l'azione di risanamento della finanza pubblica. Il differenziale tra i tassi d'interesse sui titoli di stato italiani e quelli tedeschi si è attestato nel 2012 mediamente intorno ai 300 punti base, dopo il picco di 574 punti base raggiunto nel novembre 2011. Il risanamento delle finanze pubbliche è rafforzato anche grazie a un'azione incisiva di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica. Attraverso le due fasi della *spending review*, sono stati realizzati risparmi di spesa di circa 11,6 miliardi di euro a regime. I fondi strutturali dell'Unione Europea, dopo anni di ritardi, sono stati utilizzati in linea con la programmazione attuata d'intesa con la Commissione, grazie a una riprogrammazione mirata nell'ambito dei Piani di Azione Coesione e a una gestione attenta alla velocità e alla migliore efficacia della spesa. Gli squilibri macro economici si vanno progressivamente riassorbendo e sono state varate misure per assicurare la regolare riduzione del debito pubblico.

Il M.E.F. ha contribuito al contenimento del costo del debito e alla riduzione dei rischi di mercato, in particolare dei rischi di rifinanziamento e di tasso di interesse: l'attività svolta nel complesso nel corso del 2012 ha fatto sì che il costo medio ponderato all'emissione del debito sia risultato inferiore di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente, passando dal 3,61% del 2011 al 3,11% del 2012. Infine, sono state svolte azioni volte al monitoraggio e alla gestione del conto disponibilità, mirati alla stabilizzazione del saldo. Alla fine dell'esercizio finanziario 2012 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle entrate e alle spese finali incassi per 466.084 milioni e pagamenti per 529.896 milioni: ne è derivato un saldo di bilancio negativo pari a 63.812 milioni contro i -68.768 milioni realizzati in termini omogenei nel corrispondente periodo 2011. Per le spese correnti non aventi impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, si evidenzia che i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche registrano, nel complesso, un incremento pari a 7.290 milioni, attribuibile principalmente a quelli degli Enti di previdenza (+8.755 milioni; +9,6%) e in particolare all'I.N.P.S.

Utilizzare la leva fiscale per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine; contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica; dare attuazione alle norme di riforma fiscale che saranno varate secondo criteri di solidarietà, semplificazione, riduzione degli effetti distorsivi delle scelte degli operatori economici e graduale spostamento dell'asse del prelievo dalle imposte dirette a quelle indirette; completare l'attuazione del

federalismo fiscale, finalizzata al passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma, anche attraverso la determinazione dei costi e fabbisogni standard

Notevole è stato l'impegno di proseguire e accelerare il processo diretto all'attuazione della delega in materia di federalismo fiscale, conferita al Governo dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione. In tal senso, sono state fornite collaborazione e consulenza per ricercare soluzioni tecniche ed elaborare disposizioni mirate in materia fiscale e tributaria. Sono stati curati i rapporti con la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (CO.PA.F.F.) e con gli altri soggetti istituzionali, nel procedimento di determinazione dei fabbisogni standard per Comuni e Province delle Regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di polizia locale e nel campo dello sviluppo economico-servizi del mercato del lavoro. Nel quadro generale del nuovo assetto della finanza territoriale, sono stati molti gli studi e le analisi effettuati, sia ai fini della valutazione degli effetti di impatto e redistributivi della nuova imposta municipale propria, sia nel porre attenzione alle tematiche relative alla tassazione diretta e indiretta, per eventuali ipotesi di riforma fiscale.

La creazione e la manutenzione delle banche dati (della fiscalità immobiliare, dell'I.M.U., la banca dati integrata immobiliare con dati fiscali e archivio del catasto) hanno rappresentato uno strumento per monitorare e stimare l'entità delle risorse da attribuire ai Comuni e le assegnazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni, incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; potenziare l'attività di riscossione; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

Complessivamente, il gettito ottenuto dal recupero dell'evasione nell'annualità in esame, tra tributi erariali e non erariali, è risultato di circa 12,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quello realizzato l'anno precedente. Nonostante la fase congiunturale negativa, il 2012 ha fatto registrare un andamento positivo nell'ambito di specifici settori del commercio che riflette l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione. In particolare, hanno concorso al positivo andamento l'emersione del sommerso, la lotta alle frodi fiscali, l'efficacia delle politiche e delle strategie di contrasto all'evasione ed elusione, adottate a partire dal 2008 e proseguiti con mirati provvedimenti legislativi tra cui il decreto-legge n. 98/2011, il decreto-legge n. 138/2011 e il decreto-legge n. 201/2011. Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del bilancio dello Stato per l'anno medesimo. Per il comparto del bilancio dello Stato, l'ammontare dei versamenti, in conto competenza e in conto residui, registrato nell'esercizio 2012 è di circa 10 miliardi di euro, secondo i dati di preconsuntivo, attestandosi sostanzialmente sul livello dell'anno